

RELAZIONE ADIR 2017

Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM)

L'introduzione di nuovi criteri per la valutazione delle pubblicazioni si è resa necessaria dopo una lunga riflessione sull'efficacia degli strumenti "interni" (i.e. dipartimentali) finora adottati e sull'inadeguatezza di alcuni criteri dell'attuale sistema valutativo d'Ateneo che, come è stato rilevato nella Relazione dello scorso anno, non risponde alla specificità della natura della ricerca che contraddistingue buona parte dell'Area Umanistica.

In particolare, nella relazione dello scorso anno erano stati sottolineati i seguenti punti critici dell'attuale sistema valutativo ed erano state suggerite proposte specifiche volte a rappresentare con maggiore rispondenza l'impatto delle pubblicazioni dei docenti DSAAM, che:

- A) solo in minima parte sono conformi a strumenti valutativi di tipo bibliometrico;
- B) appartengono a discipline molto diverse tra loro, a dispetto dell'omogeneità forzata imposta da SSD troppo vasti.

Un confronto tra gli approcci alla valutazione promosso dai Comitati per la Ricerca dei quattro Dipartimenti di area umanistica del Nostro Ateneo aveva portato alla convergenza sostanziale sui seguenti punti, imponendo misure correttive *ad hoc*:

1) Repertori internazionali per volumi (criterio 1: presenza su repertorio bibliografico di riferimento per la comunità scientifica) e peso delle monografie:

La verifica della presenza delle pubblicazioni dei nostri docenti in repertori bibliografici specifici e biblioteche prestigiose a livello nazionale e internazionale risulta sostanzialmente agevole, poiché il Comitato per la Ricerca si avvale di database che coprono più cataloghi. Tuttavia, ribadiamo ancora una volta che è il principio in sé che non si dimostra rappresentativo dell'impatto della ricerca sulla comunità scientifica, per diversi motivi:

a) mancano repertori bibliografici unanimemente ritenuti autorevoli: in altri termini, non esistono repertori bibliografici veramente selettivi nei nostri micro-settori (e tantomeno nei macro-settori), poiché vi sono solo raccolte bibliografiche più o meno aggiornate.

b) la presenza di un volume presso determinate biblioteche o specifici repertori non basta a sancirne il peso scientifico: la specificità dei nostri SSD fa sì che una pubblicazione sia cruciale se è menzionata nei principali studi del settore, al di là della sua acquisizione da parte di determinati repertori e biblioteche.

c) l'introduzione a livello dipartimentale di strumenti che portano a un diverso bilanciamento del peso tra monografia e articolo esprime una misura correttiva parziale che, da sola, non basta a limitare la penalizzazione cui si espongono le discipline umanistiche, dove la monografia rappresenta il prodotto più qualificante e oneroso dal punto di vista della progettazione e della realizzazione. Partendo da simili premesse è auspicabile che si conceda alle monografie (in particolare alle monografie che esprimono contenuti di ricerca inediti e solidamente) una "validità" temporalmente più estesa (da 4 a 6 anni).

2) Valutazione delle sedi editoriali di volumi (criterio 2: internazionalità, prestigio dell'editorial board o dell'editor, presenza del referaggio):

La valutazione delle sedi editoriali ha portato il nostro Comitato per la Ricerca, prima, e l'intero Dipartimento, poi, ad adottare una nuova prospettiva. Si è deciso di fondare il giudizio sulla base di criteri formali e di abbandonare il riferimento a una tabella che necessitava di un laborioso e costante aggiornamento e che avrebbe dovuto rappresentare una mappatura sistematica delle case editrici presso cui i lavori dei membri del DSAAM sono stati pubblicati a partire dal 2012. Più precisamente, il Comitato ha associato punteggi precisi (da 0 a 25) secondo un insieme di criteri formali così definiti:

Criteri sedi editoriali (validi per monografie e per contributi in volumi)

25: sede editoriale internazionale in cui:

a: un editorial board, un editor e/o un comitato scientifico di indubbio prestigio

b: un processo di referaggio

garantiscono i massimi standard scientifici

22: sede editoriale nazionale o internazionale in cui:

a: un editorial board, un editor e/o un comitato scientifico

b: un processo di referaggio

garantiscono un elevato standard scientifico

15: sede editoriale nazionale o internazionale di livello accademico in cui i precedenti requisiti *a* e *b* non vengono pienamente soddisfatti, pur garantendo un discreto livello scientifico delle pubblicazioni

10: sede editoriale nazionale o internazionale di livello accademico che non risponde ai requisiti *a* e *b*

0: sede editoriale nazionale o internazionale non accademica

3) Valutazioni delle riviste

Nella valutazione delle riviste scientifiche, il Nostro Comitato per la Ricerca si è adeguato ai parametri ANVUR, evitando tuttavia automatismi. Come già rilevato in passato, sebbene i Comitati di area umanistica abbiano mantenuto una rispondenza sostanziale con le scelte ministeriali, restano non poche riviste prestigiose – nazionali e internazionali – che non sono state censite per il semplice fatto che solo pochi autori italiani (o nessuno ancora) vi hanno pubblicato. Tale constatazione ha portato il Comitato a equiparare quelle riviste che rappresentano un indiscutibile punto di riferimento distintivo della comunità scientifica a quelle di fascia A. Si è registrato, poi, un altro fenomeno: sempre più colleghi si trovano a pubblicare su riviste e collectanee che esulano dai SSD “storicamente” associati ai membri del DSAAM, a testimonianza del fatto che la natura della nostra

ricerca è, per ovvi motivi, multidisciplinare e che supera steccati areali e disciplinari rigidi e artificiali.

Ancor più della revisione e dell'aggiornamento delle biblioteche e dei repertori suddivisi per settore (v. sotto), l'elemento di maggior rilevanza che sottoponiamo all'attenzione dei Prorettori Giacometti e Basso è dato dall'introduzione di nuovi criteri che definiscono i punteggi per le varie tipologie di pubblicazione scientifica e che si fondano sulla revisione del rapporto tra articolo e monografia (non più 65 a 100, ma 45 a 100):

ADIR 2017: NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

PUNTEGGIO MASSIMO PER CATEGORIA DI PUBBLICAZIONE

Tipologia di pubblicazione	Punteggio massimo attribuibile
1. MONOGRAFIA O TRATTATO SCIENTIFICO L'autore deve avere responsabilità intellettuale diretta dell'intero contenuto dell'opera. Comprende anche: - traduzione con apparato critico a carattere monografico; - edizione critica di testi antichi e moderni a carattere monografico; - edizione commentata e annotata a carattere monografico; - grammatica; - dizionario scientifico	100
2. CONTRIBUTO IN VOLUME Saggio o capitolo in volume miscellaneo. Comprende anche: - traduzione critica - edizione critica	45
3. ARTICOLO IN RIVISTA Comprende anche: - rassegna critica - traduzione critica - edizione critica	45
4. CONTRIBUTO IN ATTI DI CONVEGNO (il massimo del punteggio è riservato a quegli atti di convegno da cui derivano volumi o contributi oggetto di peer review)	45
5. CURATELA Solo se con esplicita responsabilità scientifica dell'opera. Comprende anche: - catalogo di mostra - software, - database e prodotti multimediali con applicazione scientifica	30
6. BREVETTI	50

<p>7. ALTRO</p> <p>Questa categoria comprende tre diverse fasce di pubblicazioni:</p> <p>Valutazione massima 30 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzioni/postfazioni con taglio scientifico; - traduzione senza apparato critico/commento o sue parti; - manuale didattico o sue parti; - review article, - voce ampia in dizionario o enciclopedia <p>Valutazione massima 20 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - schede bibliografiche e di mostre; <p>Valutazione massima 10 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recensioni; - poster in atti di convegno - voce succinta in dizionario o enciclopedia 	30
---	----

COAUTORAGGIO

Sono ammesse le opere in coautoraggio senza esplicita attribuzione delle parti; in questo caso verrà applicato un coefficiente correttivo solo nel caso uno stesso lavoro venga presentato da più autori interni al Dipartimento: il punteggio assegnato alla pubblicazione in questione viene diviso fra il numero degli autori interni e moltiplicato per il correttore 1.3.

CRITERI

CRITERIO 1

Come è noto (si vedano le disposizioni Anvur in materia), ad oggi non sono disponibili strumenti valutativi attendibili e aggiornati per misurare la diffusione e l'impatto dei settori presenti nel Dipartimento.

Per le **riviste** si farà riferimento alle liste Anvur:

25 punti: riviste di fascia A

15 punti: riviste scientifiche (ANVUR e non)

In considerazione del fatto che la lista Anvur delle riviste non è esaustiva (si veda la Delibera Anvur 20-02-2013), il Comitato si riserva la facoltà di considerarne altre, attingendo a repertori come ERIH, così come si riserva la facoltà di portare a 25 il punteggio di riviste scientifiche che non compaiano fra quelle già classificate in fascia A dall'Anvur.

Per i **volumi** in generale si farà riferimento ai repertori bibliografici e ai cataloghi di biblioteche individuati per ogni SSD (fino ad un massimo di 10 voci), allegati al presente documento, distribuendo il punteggio in questo modo:

5 punti: il volume è presente nel 10% dei cataloghi o repertori approvati.

10 punti: il volume è presente nel 20% dei cataloghi o repertori approvati.

15 punti: il volume è presente in 1 dei cataloghi o repertori approvati.

20 punti: il volume è presente in 2 dei cataloghi o repertori approvati.

25 punti: il volume è presente in 3 dei cataloghi o repertori approvati.

CRITERIO 2

Per le **riviste** si farà riferimento alle liste Anvur, distribuendo il punteggio come per il Criterio 1, ove non presente si è proceduto come per i volumi.

Per i **volumi (tipologie 1, 2, 4, 5, 7)** il punteggio sarà così distribuito:

25 punti: sede editoriale internazionale prestigiosa in cui:

a: un editorial board, un editor e/o un comitato scientifico di indubbio prestigio

b: un processo di referaggio

garantiscono i massimi standard scientifici

22 punti: sede editoriale nazionale o internazionale in cui:

a: un editorial board, un editor e/o un comitato scientifico

b: un processo di referaggio

garantiscono un elevato standard scientifico

15 punti: sede editoriale nazionale o internazionale di livello accademico in cui i precedenti requisiti *a* e *b* non vengono pienamente soddisfatti, pur garantendo un adeguato livello scientifico delle pubblicazioni

10 punti: sede editoriale nazionale o internazionale di livello accademico che non risponde ai requisiti *a* e *b*

5 punti: sede editoriale nazionale o internazionale non accademica

CRITERIO 3

Il criterio 3 assegna un punteggio da 1 a 50. Verrà tenuto conto:

- dell'originalità dei risultati e del contributo allo stato dell'arte;
- della rigosità del metodo;
- dell'ampiezza della ricerca.

NOTA 1

I docenti possono anche optare di essere valutati con il sistema bibliometrico qualora i dati relativi fossero disponibili. In questo caso dovranno fornire la documentazione completa al Comitato Ricerca nei tempi richiesti dall'esercizio di valutazione.

NOTA 2

Il nuovo regolamento ADiR di Ateneo non prevede la presentazione della domanda da parte del docente. Tuttavia il docente dovrà impegnarsi a fornire alla Commissione valutatrice del Dipartimento tutta la documentazione necessaria, pena l'esclusione dalla procedura. La documentazione richiesta ed i tempi di presentazioni verranno comunicati ai docenti in tempo utile per l'adempimento.

REPERTORI BIBLIOGRAFICI E BIBLIOTECHE DI RIFERIMENTO

Abbiamo già ribadito come manchino strumenti valutativi attendibili e aggiornati per misurare in modo inequivocabile l'impatto delle pubblicazioni riferite ai SSD presenti nel Nostro Dipartimento. Tuttavia, ci siamo comunque sforzati di individuare, dapprima, un gruppo ristretto di biblioteche nazionali e internazionali (orientalistiche e non-orientalistiche) capaci di fungere da riferimento "generale" e poi abbiamo integrato i dati inserendo anche biblioteche e repertori specifici per ogni SSD.

Per garantire il rispetto della specificità dei vari ambiti di studio si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente alcuni settori per area (ad es., in L-OR 13, l'area turcologica è separata dall'area di studi armeni e caucasici) o per disciplina (in L-OR 20, archeologia e storia dell'arte sono distinti dalla filosofia).

Poiché alla quasi totalità dei SSD rappresentati nel Nostro Dipartimento non sono associabili strumenti che indicizzino con la necessaria regolarità e sistematicità gli studi dei vari settori, abbiamo provveduto a menzionare i principali repertori bibliografici assieme a una serie di biblioteche di riconosciute istituzioni accademiche internazionali che spiccano per una consolidata tradizione di studi e per le attività d'insegnamento relative alle varie discipline e alle diverse aree di ricerca di Nostro interesse.

BIBLIOTECHE	
Biblioteche in Italia	Italia: http://opac.sbn.it/ N. B. Vanno specificate le Biblioteche dove è presente la pubblicazione. Sono escluse le biblioteche nazionali dove le pubblicazioni con ISBN vengono inviate automaticamente: Biblioteche Nazionali di Roma, Firenze ecc.
Biblioteche nel mondo	http://www.worldcat.org/ N.B. Vanno specificate le Biblioteche dove è presente la pubblicazione. - USA Library of Congress: http://catalog.loc.gov/ - British Library: http://explore.bl.uk - British Library: http://www.bl.uk/ - Bibliothèque de France: Francia: http://catalogue.bnf.fr/ - Staatsbibliothek zu Berlin: http://staatsbibliothek-berlin.de/recherche/kataloge-der-staatsbibliothek/ - Harvard University Library: http://hollis.harvard.edu/ - University of Oxford, Bodleian Libraries: http://solo.bodleian.ox.ac.uk/primo_library/libweb/ - National Library of Australia: http://catalogue.nla.gov.au/

B i b l i o t e c h e
orientalistiche

- UK SOAS Library: <http://lib.soas.ac.uk>
- Leiden University Library: <http://www.library.leiden.edu>
- INALCO: <http://catalogue.bulac.fr>
- Ruprecht-Karls-Universität di Heidelberg, Library of the South Asia Institute: <http://www.sai.uniheidelberg.de/saibiblio/bibstart.php>
- Ecole Francaise d'Extreme-Orient, Paris, La Bibliothèque de Paris: <http://www.efeo.fr/base.php?code=73#8>
- University of Columbia, Library of the South Asia Institute: <http://library.columbia.edu/locations/global/southasia.html>
- Università di Roma "La Sapienza": <http://opac.uniroma1.it/http://w3.uniroma1.it/bibds>
- Università degli Studi di Napoli "L'Orientale": <http://opacol.unior.it/SebinaOpac/Opac>
- Università di Bologna, Biblioteca del Dip. di Studi linguistici e orientali - Sez. di Studi antropologici, orientali, storico-religiosi: <http://www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca>
- Università di Torino, Biblioteca orientalistica del Dip. di studi umanistici: http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/biblioteche5/B042?_nfpb=true
- Università degli studi di Napoli l'Orientale, Biblioteca Maurizio Taddei: http://www.unior.it/index2.php?content_id=260&content_id_start=1
- Istituto per l'Oriente "Carlo Alfonso Nallino" (IPOCAN): <http://www.ipocan.it/index.php>

BIBLIOTECHE e REPERTORI suddivisi per settore

L-OR/08 EBRAICO

REPERTORI BIBLIOGRAFICI

1. RAMBI - Index of Articles on Jewish Studies

http://aleph.nli.org.il/F?func=find-b-0&local_base=rmb01&con_lng=eng

Database bibliografico (a stampa dal 1966 al 2000) delle pubblicazioni nel campo degli studi ebraici e israeliani, a cura della Biblioteca Nazionale di Israele.

2. Science of Religion

Periodico semestrale online della Brill Editions, accessibile per abbonamento e tramite EBSCO, con abstracts dei principali articoli internazionali nel campo delle scienze religiose, a cura della International Association for the History of Religions, redatto presso l'Institute for the Study of Religion della Vrije Universiteit Amsterdam e il Department of Theology and Religious Studies della University of Leeds.

3. International Medieval Bibliography Online

Database internazionale degli articoli di argomento medievistico, a cura dell'Institute of Medieval Studies della University of Leeds, accessibile per abbonamento tramite Brepols.net (della Brepols Publishers).

4. International Bibliography of the Social Sciences

Database online (accessibile anche su CD-ROM e a stampa, per abbonamento e tramite EBSCO) delle pubblicazioni nel campo dell'antropologia, dell'economia, delle scienze politiche, della sociologia e dei campi interdisciplinari a esse relativi, a partire dal 1951, a cura di ProQuest.

BIBLIOTECHE

5. Pontificio Istituto Biblico (Roma): <http://biblioteca.biblico.it/>

6. University of Pennsylvania - Penn Libraries (Philadelphia): <http://franklin.library.upenn.edu/index.html>

7. National Library of Israel (Jerusalem):

<http://web.nli.org.il/sites/NLI/English/infocannels/Catalogs/library%20catalogs/Pages/libcatalogue.aspx>

L-OR/10 STORIA DEI PAESI ISLAMICI

REPERTORI BIBLIOGRAFICI

1. Index Islamicus: <http://bibliographies.brillonline.com/browse/index-islamicus>

BIBLIOTECHE

2. Forum Library, Exeter: <http://as.exeter.ac.uk/library/>

3. University of Chicago, "Joseph Regenstein Library": <http://www.lib.uchicago.edu/e/cat/>

4. Pontificio Istituto di Studi Arabi e di Islamistica: <http://www.pisai.it/biblioteca/>

5. Pontificio Istituto Orientale (Roma): <http://librivision.unigre.it/LVPIObin/LibriVision>

L-OR/11 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA

REPERTORI BIBLIOGRAFICI

1. Index Islamicus: <http://bibliographies.brillonline.com/browse/index-islamicus>

BIBLIOTECHE

2. University of Chicago: www.lib.uchicago.edu/e/cat/

3. University of Pennsylvania - Penn Libraries (Philadelphia): <http://franklin.library.upenn.edu/index.html>

L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA

REPERTORI BIBLIOGRAFICI

1. Index Islamicus: <http://bibliographies.brillonline.com/browse/index-islamicus>

BIBLIOTECHE

2. Institut Dominicain d' Etudes Orientales (Cairo), bibliothèque (catalogo: alkindi): <http://alkindi.ideocairo.org/controller.php?action=SearchIndex>
3. Yale University Library: <http://web.library.yale.edu>
4. University of Chicago, "Joseph Regenstein Library": <http://www.lib.uchicago.edu/e/cat/>

L-OR/13 STUDI ARMENI E CAUCASICI**REPERTORI BIBLIOGRAFICI****BIBLIOTECHE**

1. Pontificio Istituto Orientale - Roma: www.pio.urbe.it
2. Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano: www.millennium.unicatt.it

L-OR/13 TURCOLOGIA**REPERTORI BIBLIOGRAFICI**

1. Turkologischer Anzeiger / Turkology Annual: <http://kjc-fs2.kjc.uni-heidelberg.de:8000/en/>

BIBLIOTECHE

2. Università del Bosforo, Istanbul: <http://www.library.boun.edu.tr>
3. Università di Tübingen, Università di Halle, gli Orient-Institute di Istanbul e Beirut, e il Centro dell'Oriente Moderno a Berlino (catalogo unificato specialmente per prodotti sull'Oriente Vicino): http://www.ubka.uni-karlsruhe.de/hylib/vk_ssg_vo.html
4. Princeton University: <http://catalog.princeton.edu/cgi-bin/Pwebrecon.cgi?DB=local&PAGE=First>
5. Università Bilgi, Istanbul: <http://library.bilgi.edu.tr>

L-OR/15 LINGUA E LETTERATURA PERSIANA**REPERTORI BIBLIOGRAFICI**

1. Abstracta Iranica: <http://abstractairanica.revues.org/>
2. Index Islamicus: <http://bibliographies.brillonline.com/browse/index-islamicus>

BIBLIOTECHE

3. Middle East Virtual Library (Germania): <http://www.menalib.de/>
4. University of Chicago Library: <http://www.lib.uchicago.edu/e/cat/>

L-OR/17 FILOSOFIE E RELIGIONI DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE**L-OR/18 INDOLOGIA E TIBETOLOGIA****L-OR/19 LINGUE E LETTERATURA MODERNE DEL SUBCONTINENTE INDIANO****M-STO/06 – STORIA DELLE RELIGIONI****REPERTORI BIBLIOGRAFICI**

BIBLIOTECHE

1. Ruprecht-Karls-Universität di Heidelberg, Library of the South Asia Institute: <http://www.sai.uniheidelberg.de/saibiblio/bibstart.php>
2. University of Chicago: www.lib.uchicago.edu/e/cat/
3. University of Texas: <http://www.lib.utexas.edu/subject/asian/index.html>
4. Deccan College Library (Maharashtra, India): <http://www.deccancollegepune.ac.in/library.asp>
5. Andhra Pradesh State Archives and Research Institute, Hyderabad (Andhra Pradesh, India): <http://www.aponline.gov.in>
6. Royal Asiatic Society Library, Kolkata (West Bengal, India): <http://www.asiaticsocietycal.com>
7. Quaid-i-Azam University, Library of the Taxila Institute of Asian Civilizations, Islamabad (Pakistan): <http://www.taxilastudies.com/>

L-OR/20 ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE

REPERTORI BIBLIOGRAFICI

BIBLIOTECHE

1. University of Chicago: www.lib.uchicago.edu/e/cat/
2. Kokkai Toshokan National Diet Library: <http://www.ndl.go.jp/>
3. Zhongguo Guojia Tushuguan National Library of China: <http://www.nlc.gov.cn/old/old/english.htm>

L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DEL SUD-EST ASIATICO

L-OR/23 DELL'ASIA ORIENTALE E SUD-ORIENTALE

REPERTORI BIBLIOGRAFICI

1. **Bibliography of Asian Studies (BAS)**, consultabile on line a <http://bmc.lib.umich.edu/bas>
Si tenga conto che tale repertorio di riferimento NON include le monografie.
2. **China Academic Journals**: <http://ckrd85.cnki.net/kns50/Navigator.aspx>

BIBLIOTECHE

3. **EVOCS** <http://projects.zo.uni-heidelberg.de/evocs/> (raccolge i cataloghi di alcune delle biblioteche europee più rilevanti nell'ambito degli studi sinologici)
4. **Lyon: Institut d'Asie Orientale** (non inclusa nel catalogo EVOCS, ma rilevante per gli studi relativi alla storia della Cina e del Giappone)
5. **Cambridge: University Library** (non inclusa nel catalogo EVOCS ma storicamente rilevante soprattutto per la storia della scienza in Asia orientale)
6. **National Library of China** (Pechino): <http://www.nlc.gov.cn/old/old/english.htm>
7. **National Diet Library (Tokyo)**: <http://www.ndl.go.jp/en/>

L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA

L-OR/20 ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ASIA E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE

REPERTORI BIBLIOGRAFICI

1. Database Biblioteca del Parlamento giapponese
<http://iss.ndl.go.jp/>.
2. Database del National Institute of Informatics giapponese
<http://ge.nii.ac.jp/genii/jsp/index-e.jsp>
3. Database del Kokubungaku kenkyu shiryokan (National Institute of Japanese Literature):
<http://www.nijl.ac.jp/pages/database/>
4. Database Japan Foundation (per traduzioni dal giapponese)
http://www.jpf.go.jp/JF_Contents/InformationSearchService?ContentNo=13&SubsystemNo=1&HtmlName=search.html

BIBLIOTECHE

5. National Diet Library (Tokyo): <http://www.ndl.go.jp/en/>
6. JAPAN FOUNDATION:
7. Biblioteca Waseda:
<http://wine.wul.waseda.ac.jp/>

SPS-14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA (VICINO E MEDIO ORIENTE)

REPERTORI BIBLIOGRAFICI

- 1 Project Muse: muse.jhu.com
Project MUSE è uno dei principali providers di *digital humanities* e di contenuto per le scienze sociali; fondato nel 1995 permette l'accesso a riviste, libri delle principali case editrici accademiche e società professionali.

BIBLIOTECHE

- 2 Centro Amilcar Cabral: <http://www.centrocabral.com/adon.pl?act=doc&sid=6&doc=6>.

Venezia, 30 Aprile 2017

Attilio Andreini
Responsabile del Comitato per la Ricerca DSAAM